



Università “Magna Graecia” di Catanzaro  
Corso di Laurea in Sociologia

Lezioni di **Politica sociale**

# Sociologia e politica sociale. Introduzione al corso

Prof. Pietro Paolo Guzzo

( [p.paolo\\_guzzo2@libero.it](mailto:p.paolo_guzzo2@libero.it) )

Lezione n.1 (I ora)

# Impostazione del corso

- La **sociologia** si concentra sull'analisi e la comprensione delle modalità secondo cui la società funziona
- La **politica sociale** è interessata all'analisi degli scopi, degli attori, dei processi e degli esiti (*outcomes*) del social welfare
- La **sociologia della politica sociale** aiuta a ragionare, in chiave critica e comprendente, sui problemi, gli attori, le strategie e, soprattutto, sulle loro **dinamiche socio-culturali** che, a loro volta, aiutano a spiegare i risultati della diverse **politiche sociali**

# Politica sociale e politiche sociali

- Per l'elevata influenza di agenti esterni il concetto di **POLITICA SOCIALE** non può avere un significato UNIVOCO
- Infatti la politica sociale è soggetta a **mutamenti storici, temporali e politici;**
- Inoltre **non esiste una sola POLICY** o un solo Settore di Politica sociale, per questo si parla di **POLITICHE SOCIALI**

# Politiche sociali e politiche pubbliche

- Le politiche sociali sono un insieme di interventi pubblici con scopi ed effetti variabili, che vanno da:
  - - più equa distribuzione societaria di risorse ed opportunità;
  - - promozione di benessere e qualità della vita;
  - - limitare le conseguenze sociali prodotte da altre politiche.
- Le **politiche sociali** rappresentano quella **parte delle politiche pubbliche** che, con l'obiettivo di risolvere problemi e raggiungere obiettivi di carattere sociale, hanno a che fare con il **benessere** e le **condizioni di vita** dei cittadini.

# I principali **paradigmi sociologici** per studiare la Politica Sociale e le politiche sociali

	<b>Funzionalismo</b>	<b>Teoria del Conflitto</b>	<b>Interazionismo</b>
Società	Un sistema di parti interconnesse e interdipendenti.	Composta da gruppi in lotta fra loro per conquistare risorse limitate.	Gli individui creano il consenso sociale tramite le relazioni interpersonali.
Individuo	Le persone sono formate dalla società per svolgere funzioni importanti per la società stessa.	Le persone sono caratterizzate dalla posizione che occupano nella società i gruppi di cui fanno parte.	Le persone sono dotate di capacità simbolica e creano il loro mondo sociale tramite l'interazione sociale e il consenso.
Cambiamento sociale	Il sistema sociale tende a opporsi ai cambiamenti visti come destabilizzanti.	I cambiamenti sono inevitabili e continui.	I cambiamenti si verificano quando non c'è un consenso condiviso sul comportamento atteso e si sviluppa un nuovo consenso.
Problemi sociali	Sono causati da attività disfunzionali o dal disordine all'interno del sistema sociale.	Insorgono quando un gruppo ritiene che i propri interessi non siano soddisfatti e lavora per superare quella che percepisce come una situazione sfavorevole.	Insorgono quando una condizione è definita come degradante o destabilizzante rispetto alle normali aspettative sociali.
Concetti chiave	Integrazione, interdipendenza, stabilità, equilibrio.	Interesse, potere, dominio, conflitto, coercizione.	Interpretazione, consenso, aspettative condivise, realtà creata socialmente.

# Le quattro tappe del corso

- a) **prima parte** (10 ore) presenta, oltre all'introduzione ai concetti e all'analisi dei citati andamenti sociodemografici, le differenti forme dei processi di regolazione negli equilibri Stato-Mercato e le diverse fasi storiche del welfare state (espansioni e contrazioni);
- b) **seconda parte** (10 ore) focalizza i modelli normativi e operativi caratteristici dei diversi sistemi di welfare regionale, nazionale ed europeo;
- c) **terza parte** (10 ore) affronta le dimensioni normative e operative dei diversi ambiti delle politiche sociali italiane;
- d) **quarta parte** (6 ore) delinea i futuribili scenari del welfare (welfare lib; welfare mix; community welfare, ecc.), soffermandosi sulle politiche sanitarie per i sistemi di cure domiciliari.

# Le cinque specificità del corso

- a) **focus interazioni reciproche tra i 4 attori del WS** (Stato, Mercato, Famiglia, Terzo Settore);
- b) **focus interazioni tra le diverse politiche** (assistenza, salute, previdenza, lavoro, ecc.);
- c) **Sistemi internazionali di welfare** (occidentali e non);
- d) **approccio storico-culturale della PS.**
- e) **ottica multidisciplinare (sociologica ed economica)**

# e data lezione	Argomento/attività	# e data lezione	Argomento/attività
Lez. (1) <b>13.03.2017</b> (Lun)	I parte (a)- <b>Significati e strumenti di analisi PS</b>	Lez. (8) <b>28.04.2017</b> (Ven)	III Parte (b)- <b>Linee ed esperienze di riforma</b>
Lez. (2 ) <b>17.03.2017</b> (Ven)	I parte (b) - <b>Attori PS: ruoli e funzioni</b>	Lez.(9 ) <b>05.05.2017</b> (Mer)	III Parte (c)- <b>Le politiche di assistenza, del lavoro e previdenziali in Italia ed EU</b>
Lez. (3) <b>22.03.2017</b> (Mer)	I parte (c)- <b>Storia della PS: origini e processi del Welfare State</b>	Lez.(10 ) <b>12.05.2017</b> (Ven)	IV Parte (a)- <b>Le politiche sanitarie in Italia ed EU</b>
Lez. (4 ) <b>24.03.2016</b> (Ven)	Il parte (a)- <b>I principali programmi PS</b>	Lez. (11) <b>26.05.2017</b> (Ven)	IV Parte (b)- <b>Il sistema di cure domiciliari in Italia</b>
Lez. (5) <b>31.03.2017</b> (Ven)	Il parte (b) - <b>funzionamento programmi di PS</b>	Lez. (12) <b>31.05.2017</b> (Ven)	<b>Esercitazione in gruppi</b> e chiusura corso
Lez. (6) <b>07.04.2017</b> (Ven)	Il parte (c) - <b>Criticità attuali</b>	<i>Ricevimento prima della lezione preceduto da e-mail di richiesta appuntamento:</i>  <a href="mailto:p.paolo_guzzo2@libero.it">p.paolo_guzzo2@libero.it</a>	
Lez.(7 ) <b>12.04.2017</b> (Mer)	III parte (a)- <b>Prova scritta di verifica</b> (fortemente consigliata)		



# Esercitazione di gruppo

- L'esercitazione consiste nell'**analisi empirica** di gruppo (max 3 persone) di **una politica sociale, nell'ambito dei servizi sanitari e/ o sociali per l'infanzia o per gli anziani**, individuando un caso concreto in un ambito territoriale a scelta del gruppo di studenti.
- Nello svolgimento dell'indagine saranno impiegate tecniche qualitative e quantitative (raccolta dati disponibili; analisi di documenti di piano, regolamenti interviste a utilizzatori, decisori, gestori; osservazione diretta e partecipante; *shadowing*).

Il prodotto atteso è una **relazione** (max 5 pagine A4) da presentare **anche in powerpoint** (max10 slides) **individuando chiaramente il contributo di ciascun componente il gruppo;**

# La relazione e le slides focalizzeranno:

- A) la **domanda sociale** dei beni/servizi in questione e le varie soluzioni di trattamento del fabbisogno, da parte dei soggetti che sono responsabili/competenti o che a vario titolo si fanno carico del soddisfacimento delle domande e dell'erogazione dei servizi;
- b) i **modelli di organizzazione**, le forme di gestione ed amministrazione in adozione (pubblico; pubblico-privato; privato; terzo settore, volontariato sociale);
- c) la **dimensione del servizio**;
- e) il **quadro normativo** di riferimento;
- c) gli **standard di qualità, gli strumenti di monitoraggio e controllo, di valutazione** previsti e impiegati;
- d) l'eventuale **coinvolgimento dei destinatari** a fasi della progettazione, attuazione, valutazione del servizio;
- e) i **costi**;
- f) l'**impatto** e l'**efficacia del servizio**;
- g) le **categorie di utenza e le pratiche d'uso**;
- h) il **grado di innovazione**, l'introduzione di criteri e misure sperimentali;
- i) gli **eventuali conflitti**;
- l) la **percezione del servizio** da parte dei **soggetti gestori**, degli **operatori**, dei **destinatari/utenti**, della cittadinanza più ampia;
- m) le **proposte di miglioramento** e di nuova progettazione.

# Manuali

- **Sullivan** T. J. (2014), *Politiche Sociali. Un approccio sociologico ai problemi sociali*, Pearson
- **Borzaga** C., **Fazzi** L. (2004), *Manuale di politica sociale*, Franco Angeli, Milano (ult. ediz.)
- **Bertin** G. (2012), *Welfare regionale in Italia*, Cà Foscari, Venezia



Il testo di **Bertin** è scaricabile gratuitamente dal sito:  
[http://virgo.unive.it/ecf-workflow/upload\\_pdf/Politiche\\_1.pdf](http://virgo.unive.it/ecf-workflow/upload_pdf/Politiche_1.pdf)



Università “Magna Graecia” di Catanzaro  
Corso di Laurea in Sociologia

Lezioni di **Politica sociale**

# Sociologia e politica sociale. Concetti e definizioni preliminari

Prof. Pietro Paolo Guzzo

( [p.paolo\\_guzzo2@libero.it](mailto:p.paolo_guzzo2@libero.it) )

Lezione n.1 (I ora)

## **Pensare la connessione fra:**



**DECISIONI**



**PROBLEMI**

# POLITICA

"città"  
l' akropolis,  
la città alta cinta di mura

Significato classico:

dall'aggettivo di **pòlis (politikòs)**

nel significato di

**TUTTO CIO' CHE RIGUARDA LA CITTA'**

e quindi cittadino, civile, pubblico  
ma anche socievole, sociale

**Politiké Téchné**

la scienza o l'arte con cui reggere  
tutte le "cose" relative

alla convivenza organizzata degli uomini

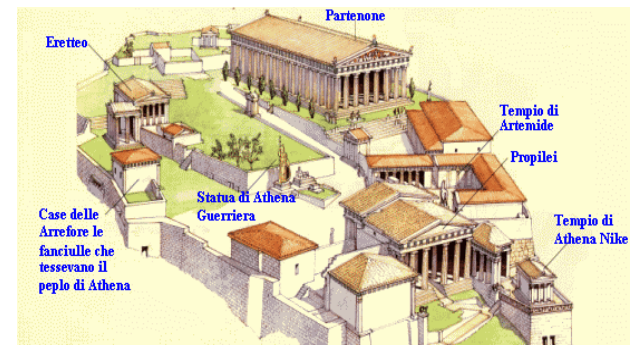
Nell'età moderna il termine

è stato usato per indicare

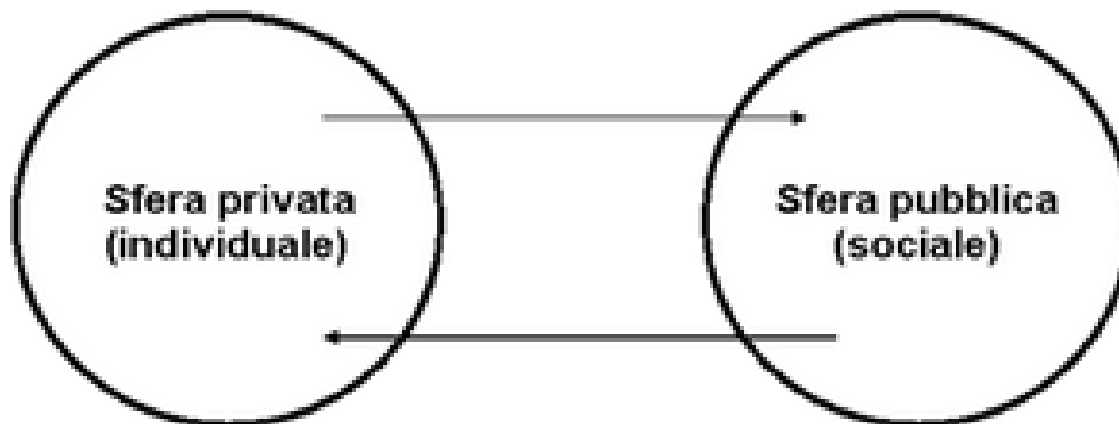
le sfere di attività umane

che hanno un riferimento

alla struttura e funzioni dello Stato



Dunque la politica  
ha a che fare con i legami  
fra la nostra sfera privata e la sfera pubblica



## **POLITICA**

Un qualsiasi buon dizionario ci aiuta a fissare le piste fondamentali:

- La teoria e la pratica che hanno per oggetto la **costituzione, l'organizzazione, l'amministrazione dello stato** e la direzione della vita pubblica
- Un **particolare modo di agire, di comportarsi in vista di un determinato fine** sia nell'ambito pubblico che in quello privato

Fonte: Vocabolario della Lingua italiana, Treccani, 2009

La prima definizione rimanda alla **sfera pubblica dell'agire di cittadinanza**. E questo ci mette già sull'avviso che dovremo comprendere qualche elemento di "grammatica e sintassi" del funzionamento dello stato. Occorrerà, dunque, mettere a punto qualche nozione di diritto costituzionale e diritto pubblico.

La seconda evoca il fatto che "politica" è un **comportamento dinamico orientato a dei fini**.



POLITICO, POLITOLOGIA,  
POLIZIA, ...

## POLIS

E' LA RADICE  
DI MOLTE PAROLE

- RIFERITA ALLO STATO:  
TEORIA E PRATICA LEGISLATIVA E DI GOVERNO
- RIFERITA ALLO STATO O A PARTICOLARI LINEE DI AZIONE:  
CONDUZIONE DI RAPPORTI INTERNI O ESTERNI  
  
COMPORTAMENTO MANTENUTO IN VISTA DEL RAGGIUNGIMENTO DI DETERMINATI FINI
- RIFERITA ALLA VITA PRIVATA:  
MODO DI AGIRE PER RAGGIUNGERE DETERMINATI FINI

## CITTA'

In riferimento alla città Stato della tradizione greca.  
Ordinamento politico in cui ciascuna città si erige a Stato e chi ha cittadinanza partecipa personalmente alla vita politica

## **POLITICA E POTERE**

il concetto di “**politica**”

è strettamente connesso a quello di

### **POTERE:**

Insieme dei mezzi che permettono

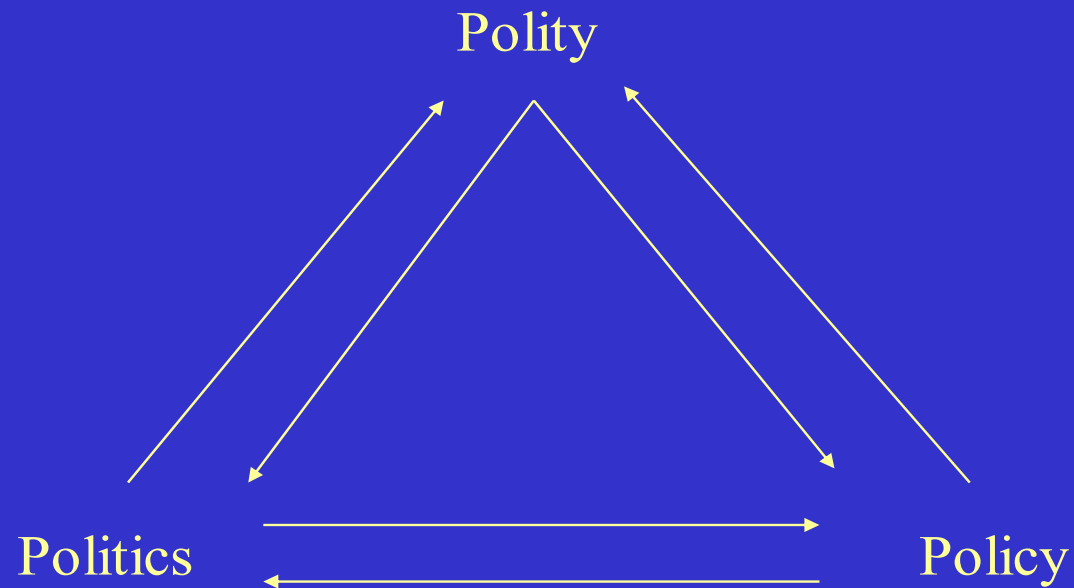
di conseguire gli effetti voluti

- **POTERE ECONOMICO**
- **POTERE IDEOLOGICO**
- **POTERE POLITICO**

# LE TRE FACCE DELLA POLITICA

- ***Politics*** ovvero il problema del potere e delle istituzioni (“architetture del potere”, attori e processi);
- ***Policy*** ovvero il problema del governo, la costellazione di decisioni riferite ai problemi della comunità;
- ***Polity*** ovvero il problema della definizione dell’identità e dei confini della comunità

# Ambiti della politica e relazioni reciproche



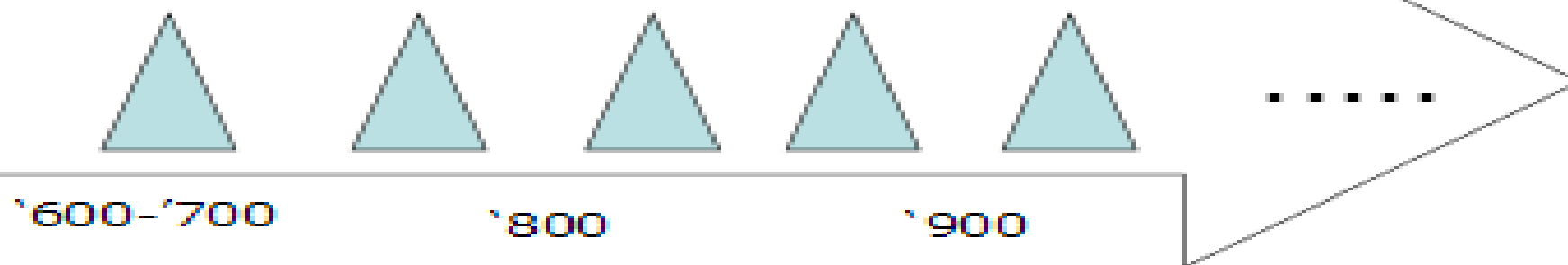
le "politiche sociali"

sono quella parte delle politiche pubbliche che si occupano di "problemi sociali".

Uno dei metodi più efficaci per comprenderne i caratteri, gli scopi, le modalità attuative, gli esiti è di assumere un PUNTO DI VISTA STORICO.

Le "politiche sociali" sono una delle manifestazioni decisionali degli stati moderni così come si sono sviluppati a partire dalla fine del '500 nelle culture di matrice europea/americana

### PERCORSO STORICO



Possiamo usare l'immagine di "coni", che rappresentano in forma visiva le strutture istituzionali ed operative delle politiche sociali.

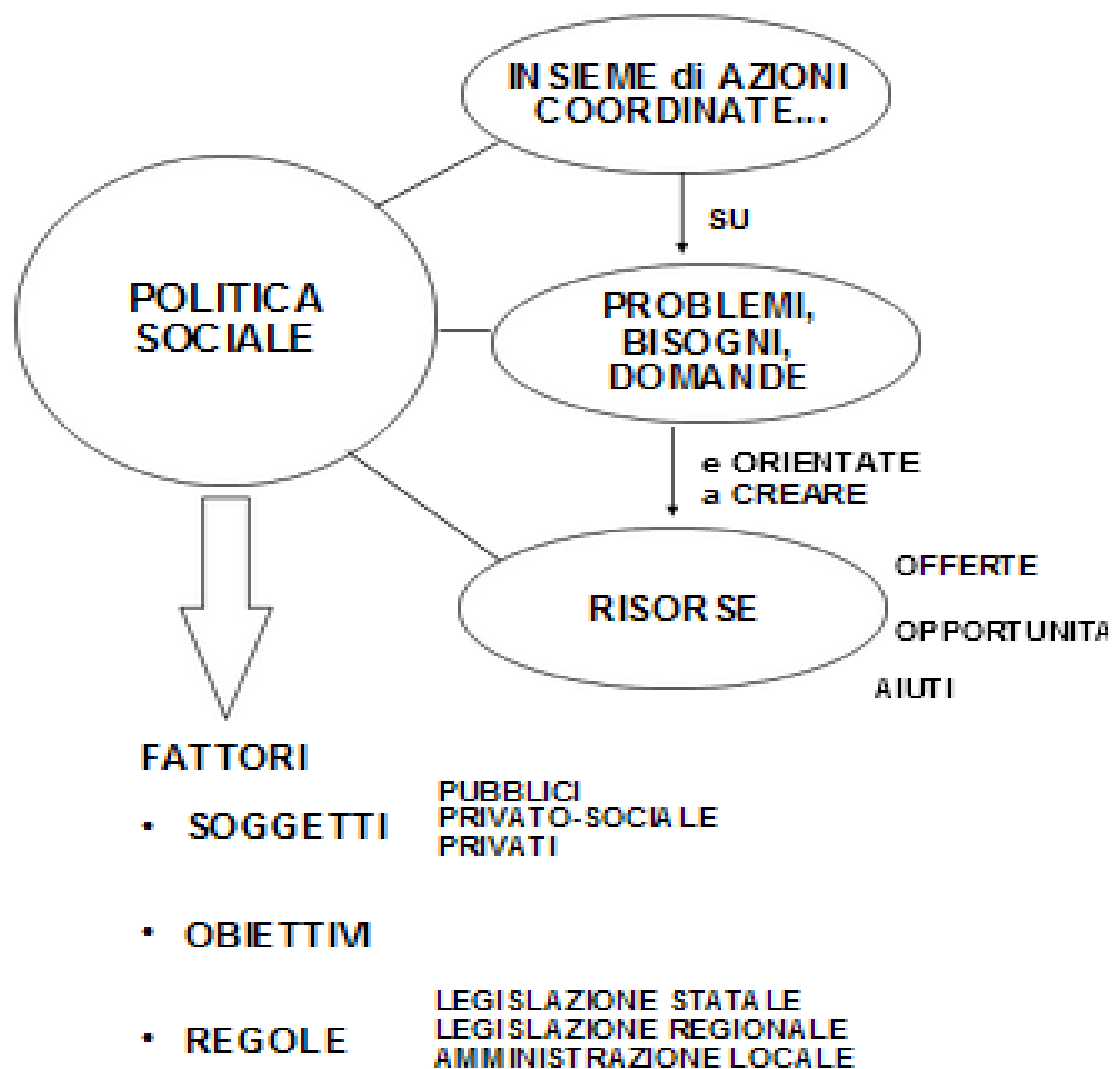
Dentro a ciascun cono, ad un certo punto della storia, maturano le condizioni decisionali, tecniche, scientifiche, professionali per costruire degli artefatti umani che chiamiamo: politiche assistenziali, politiche scolastiche, politiche pensionistiche, politiche del lavoro, politiche sanitarie

## L'IMMAGINE DEL CONO

E' UNA RAPPRESENTAZIONE VISIVA CHE ALLUDE A QUELLE PRECISE CONFIGURAZIONI CHE VANNO ASSUMENDO LE POLITICHE SOCIALI NEL CORSO DELLA STORIA MODERNA



## COMPONENTI delle POLITICHE SOCIALI



# Argomenti principali del corso

- Sociologia della politica sociale: definizioni e concetti
- Analizzare la politica sociale;
- Social welfare;
- Regimi di Welfare-mix
- La storia e lo sviluppo del welfare state in Europa
- La politica del welfare
- Welfare, ideologia e teoria sociale
- Le politiche sociali (assistenza, lavoro, previdenza ecc.)
- Le politiche sanitarie
- Sistemi e politiche delle cure domiciliari per le persone disabili e non autosufficienti in Italia e in Europa
- Relazioni finali di gruppo



# I regimi di welfare di Esping-Andersen

Tabella 1: I regimi di *welfare* in Esping-Andersen

	Modello neo-liberale	Modello corporativista	Modello socialdemocratico
Mercificazione dei servizi	ALTA	BASSA	QUASI ASSENTE
Uguaglianza sociale	BASSA	BASSA	ALTA
Intervento dello Stato	MINIMO	ALTO	TOTALE

# Schema cronologico del welfare state

**Tabella 2:** Schema cronologico del *welfare State*

BORZAGA E FAZZI:	FERRERA:
1. Sperimentazione (1870-1920)	1. Instaurazione (XIX secolo)
2. Consolidamento (1930-1940)	2. Consolidamento (sino al 1915)
3. Espansione (1950-1960)	3. Espansione (da 1945 a anni Settanta)
4. Istituzionalizzazione (1970-1980)	4. Crisi (tra anni Settanta e Novanta)
5. Rallentamento	5. Riforma (tra XX e XXI secolo)

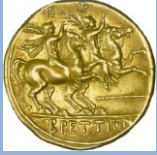
Fonti: C. Borzaga, L. Fazzi, *Manuale di politica sociale*, Franco Angeli, Milano, 2005;  
M. Ferrera, *Le politiche sociali*, op. cit.

# La Costituzione italiana

- **Articolo 1**
  - L'Italia è una repubblica democratica fondata sul lavoro
- **Articolo 36, comma 1**
  - Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa.
- **Articolo 38, commi 1 e 2**
  - Ogni cittadino inabile al lavoro e sprovvisto dei mezzi necessari per vivere ha diritto al mantenimento e all'assistenza sociale.
  - I lavoratori hanno diritto che siano preveduti ed assicurati mezzi adeguati alle loro esigenze di vita in caso di infortunio, malattia, invalidità e vecchiaia, disoccupazione involontaria.

# L'intervento dello Stato

- Welfare State: determina quelli che vengono ormai concepiti come “diritti di cittadinanza”
- Aree di intervento:
  - politiche pensionistiche (rischio: età)
  - politiche del lavoro (rischio: disoccupazione)
  - politiche sanitarie (rischio: salute)
  - politiche di assistenza sociale (rischio vari: povertà, carichi fam.)



Università “Magna Graecia” di Catanzaro

Corso di Laurea in Sociologia

Lezione n.1 di **Politica sociale**

## **Politica sociale e politiche sociali: il quadro di partenza**

Prof. P. Paolo Guzzo

[p.paolo\\_guzzo2@libero.it](mailto:p.paolo_guzzo2@libero.it)

**Lezione n.1 (2 ora)**

# Definizioni chiave

- REGOLAZIONE SOCIALE
- POLICY, POLITICS, POLITY
- POLITICA SOCIALE
- POLITICHE SOCIALI (PS)
- POLITICHE PUBBLICHE
- ATTORI DELLE PS
- STRATEGIE DELLE PS

# Il concetto di “regolazione SOCIALE”

*Eisenstadt*

(concezione moderna => regolazione sociale come capacità istituzionale)

- la *regolazione sociale*: è la *capacità politico-istituzionale dei governi di acquisire le opportunità di cambiamento, sapendole gestire e mediare con le situazioni preesistenti*
- *Primato della Politica*

# Perché parlare di regolazione sociale?

- riguarda il vivere insieme (modi, qualità, ecc.) nei diversi ambiti della vita sociale
- la solidarietà
- la tenuta della coesione sociale
- la produzione e circolazione delle risorse materiali e simboliche di cui la vita sociale ha bisogno per riprodursi.



# I fondamenti sociologici della regolazione sociale

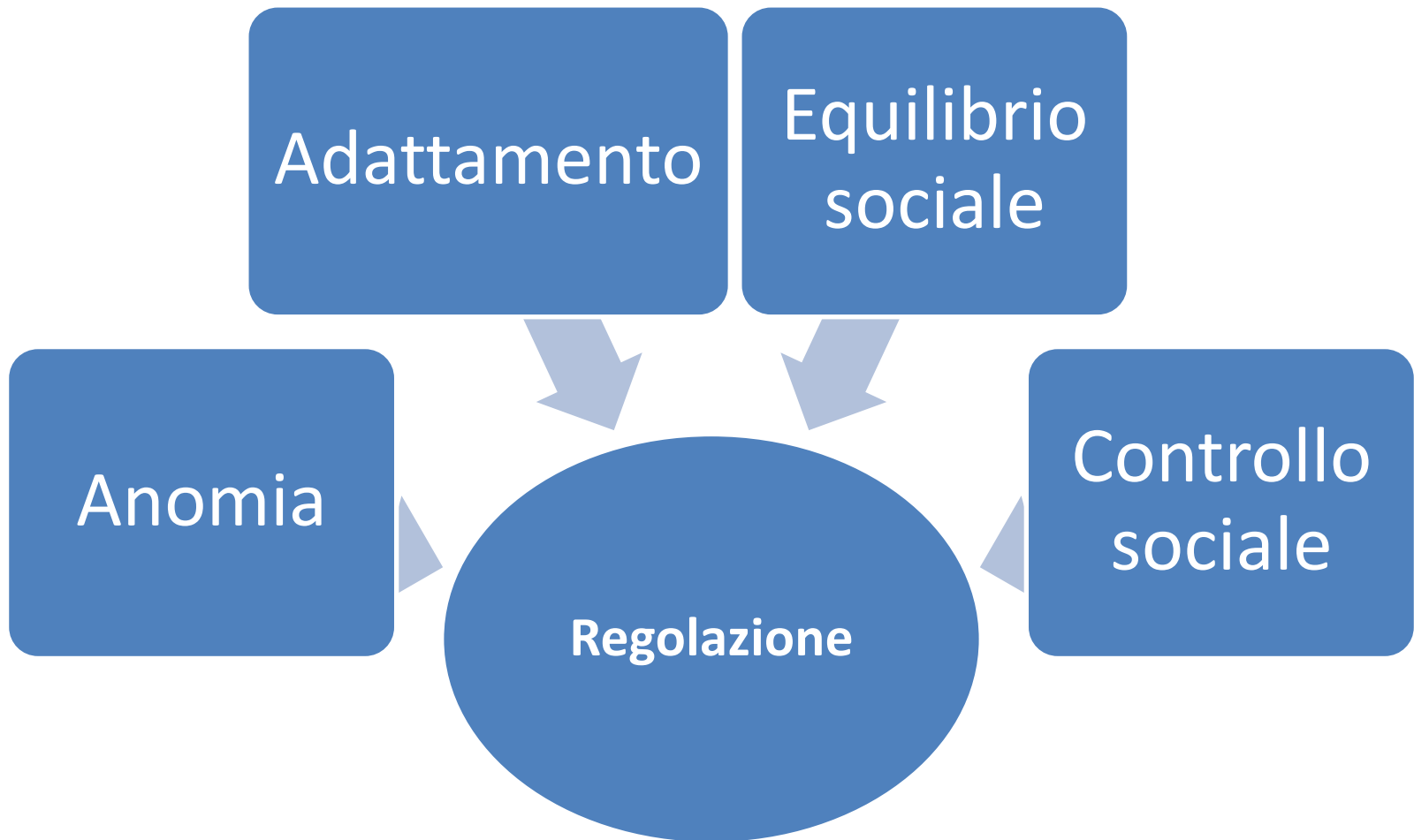
## **Approccio funzionalista**

- Spiega un fenomeno in base alla funzione che esso svolge per la vita della società

## **Approccio weberiano**

- Parte dal senso che il soggetto attribuisce alle sue azioni e alle diverse forme di partecipazione e di costruzione sociale

# Generalizzazione dei concetti



# Anomia

- Mancanza di norme morali condivise (Durkheim)
- Crollo di un ordine normativo (Parsons)
- Si manifesta in presenza di un'acuta disgiunzione tra le norme e i fini, da un lato, e le capacità socialmente strutturate dei membri del gruppo di agire in accordo con questi, dall'altro (Merton)

# Adattamento

- Riguarda la progressiva differenziazione delle strutture sociali (Spencer)
- È una delle funzioni essenziali di ogni sistema sociale. Quella che riguarda l'adattamento al contesto esterno, e che permette al sistema di assicurarsi le risorse che gli occorrono (Parsons)

# Equilibrio sociale

- La società è un insieme di elementi interdipendenti tra di loro e in equilibrio, ogni mutamento in un settore si riflette sull'intero sistema. Se la condizione di equilibrio sociale subisce un cambiamento, intervengono forze che tendono a ripristinarlo (Pareto)

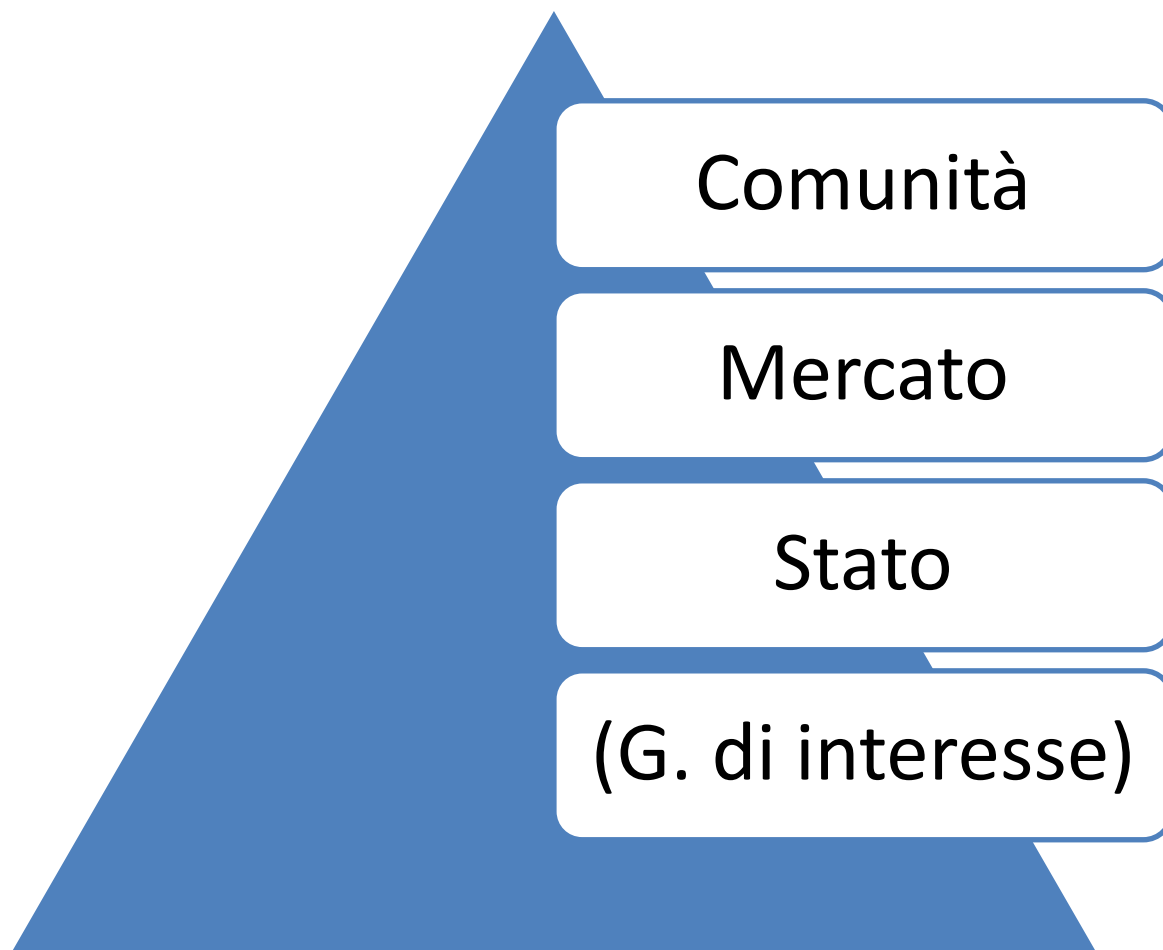
# Controllo Sociale

- È il prodotto di un radicato consenso (intorno a norme e valori di riferimento) mantenuto senza sforzo consapevole (Landis)
- Difesa per combattere la devianza (Parsons)
- Non è forza che combatte la devianza, ma è ciò che contribuisce a creare le rappresentazioni di ciò che viene considerato devianza (Lemert)

# Approccio di Polanyi

- La regolazione sociale come:
  - A) processo di istituzionalizzazione (produzione di norme e valori)
  - B) produzione e circolazione delle risorse materiali e simboliche di cui la vita sociale ha bisogno

# Gli ambiti della regolazione





# Approccio di Eisenstadt

- Collega il tema della Regolazione Sociale(RS) a quello della modernizzazione;
- Definizione di modernizzazione: “l’insieme dei processi di cambiamento su larga scala mediante i quali una determinata società tende ad acquisire le caratteristiche economiche, politiche, sociali e culturali considerate proprie della modernità” (Martinelli)

# Modello della modernizzazione occidentale

- È riconoscibile dalla presenza contemporanea di tre processi sociali:

a) mobilitazione sociale

b) differenziazione

c) regolazione

# Concetto di regolazione in Eisenstadt

- Capacità politico-istituzionale delle élite (delle classi dirigenti) di acquisire le opportunità di cambiamento e di integrarle con le situazioni preesistenti
- Ambito di riferimento: lo stato nazionale. La RS è fondamentalmente regolazione statale

# Questioni aperte della Regolazione Sociale(RS)

- Crisi del welfare e dilagare dell'ideologia neoliberista
- Regolazione e partecipazione
- Coscientizzazione e azione riflessiva

# Il concetto di “politica”

## *Tre accezioni*

(=> implicate anche nell'espressione politica sociale)

- la **polity**: è il piano – teorico - dei principi e dei diritti generali o fondamentali.
- la **politics**: è il piano decisionale e normativo (dei <decisori>, di chi cioè partecipa alla presa di decisione e perciò ha potere), dove vengono prese le decisioni collettive, fatte le scelte di governo.
- la **policy** (o le **policies**): è il piano dei programmi e degli interventi di forte valenza operativa, ovvero le pratiche per la realizzazione/attuazione della *politics*.

# Politica sociale e politiche sociali

- Per l'elevata influenza di agenti esterni il concetto di **POLITICA SOCIALE** non può avere un significato UNIVOCO
- Infatti la politica sociale è soggetta a **mutamenti storici, temporali e politici;**
- Inoltre **non esiste una sola POLICY** o un solo Settore di Politica sociale, per questo si parla di **POLITICHE SOCIALI**

# Politiche sociali e politiche pubbliche

- Le politiche sociali sono un insieme di interventi pubblici con scopi ed effetti variabili, che vanno da:
  - - più equa distribuzione societaria di risorse ed opportunità;
  - - promozione di benessere e qualità della vita;
  - - limitare le conseguenze sociali prodotte da altre politiche.
- Le **politiche sociali** rappresentano quella **parte delle politiche pubbliche** che, con l'obiettivo di risolvere problemi e raggiungere obiettivi di carattere sociale, hanno a che fare con il **benessere** e le **condizioni di vita** dei cittadini.

# Le politiche pubbliche: la tipologia di Lowi

## Classificazione di Lowi

La più nota classificazione dei tipi di politiche pubbliche è stata formulata dallo scienziato politico *Theodor Lowi* costruita per suddividere i diversi provvedimenti pubblici a seconda della finalità che essi perseguono. Si tratta di quattro categorie:

<b>Tipo di policy</b>	<b>Oggetto</b>
<b>Regolative:</b>	utilizzano norme giuridiche al fine di determinare i comportamenti dei destinatari
<b>Distributive:</b>	erogano trasferimenti finanziari o in natura, quali servizi
<b>Redistributive:</b>	mirano a ridurre le risorse – non solo di tipo finanziario – a disposizione di alcuni soggetti, magari per trasferirle ad altri
<b>Costituenti:</b>	intervengono per trasformare le modalità organizzative e procedurali dello svolgimento della attività pubbliche

(Lowi, Th. «La scienza delle politiche», Il Mulino, Bologna, 1999).



# Schema tipologico di Lowi

<u>Probabilità della coercizione</u>	<u>Applicabilità della</u>	<u>coercizione</u>
	<i>All'azione individuale</i>	<i>All'ambiente dell'azione</i>
<i>remota</i>	<b>Politiche distributive</b>	<b>Politiche costituenti</b>
<i>immediata</i>	<b>Politiche regolative</b>	<b>Politiche redistributive</b>

# Le proprietà delle politiche pubbliche

- 1. Politiche regolative** = coercizione e sanzione, costi individuali di natura non economica
- 2. Politiche distributive** = benefici tangibili e concentrati, costi diffusi su grandi numeri, quindi potenzialmente occulti => dilemma del 'pagatore invisibile'
- 3. Politiche redistributive** = benefici diffusi, costi concentrati su alcune fasce e visibili => dilemma dello scontro redistributivo: a. nell'arena elettorale; b. nell'arena governativa.
- 4. Politiche costituenti** = costi e benefici indiretti relativi alla redistribuzione dell'autorità pubblica e alla definizione delle procedure:  
**meta – policy.**

22/09/11

# L'architettura logica delle politiche pubbliche (1)

Tipo di politiche	Oggetto	Costi e Benefici	Esempi politiche
<b>REGOLATIVE</b>	Modifica intenzionale di condotte individuali e collettive attraverso coercizione primaria su di essi con sanzioni negative e positive(incentivi)	<b>CC (Costi Concentrati)</b> e <b>BC (Benefici Concentrati)</b>	Ordine Pubblico,Fiscali, Difesa, Estero
<b>DISTRIBUTIVE</b>	Spartizione del bilancio e distribuzione della spesa pubblica a beneficio di specifici e delimitati sottogruppi della popolazione mediante la gestione di prestazioni settoriali determinate da parte di organizzazioni pubbliche e private	<b>CD (Costi Diffusi)</b> e <b>BC (Benefici Concentrati)</b>	Sociali, sanitarie, istruzione,culturali, trasporti,sviluppo economico, lavoro
<b>REDISTRIBUTIVE</b>	Trasferimenti di risorse esplicite tra org.ni e gruppi "consapevoli". Decisioni che tolgono risorse economiche a qualcuno che vi si oppone per conferirli a qualcun altro che si mobilita per ottenerle.	La politica R concede vantaggi e impone costi <b>CC(Costi Concentrati)/BD (Benefici diffusi)</b>	previdenziale, finanziaria
<b>COSTITUENTI</b>	Posta tra i gruppi in lizza: Contesto delle regole e degli assetti che strutturano i macrosistemi. Esse predispongono gli strumenti istituzionali, org.vi e procedurali per trattare problemi di altre politiche pubbliche	<b>CD (Costi Diffusi)</b> e <b>BD (Benefici Diffusi)</b>	Riforme istituzionali e amministrative. Regolazione dei rapporti tra livelli di governo, istituzionalizzazione Sistemi politici

# L'architettura logica delle politiche pubbliche (2)

Tipo di politiche	oggetto	Natura logica	Ragioni
<b>SIMBOLICHE</b>	I policy maker pur avendo preso delle decisioni non le implementano	<b>Politiche NON FALSE</b>	I Policy makers NON sono in grado di attuare le politiche decise. Decisioni che i policy maker non sono in grado di attuare
<b>REALI</b>	I policy maker implementano le decisioni adottate	<b>Politiche VERE</b>	I policy makers SONO in grado e ATTUANO le politiche decise
<b>PSEUDO-POLITICHE</b>	Politiche che NON vengono CONSAPEVOLMENTE ATTUATE, <u>pur sapendo come attuarle</u>	<b>Non politiche</b>	I policy maker scelgono di NON attuare politiche che sono in grado di attuare

Tipologia di GUSTAFSON	INTENZIONE di attuare la Decisione		
		SI	NO
<b>DISPONIBILITA' di CONOSCENZE per l'Implementazione</b>	SI	Politiche <b>REALI</b>	Politiche <b>SIMBOLICHE</b>
	NO	<b>PSEUDO</b> -Politiche	—

## Il ciclo di una politica pubblica

- a) ***agenda setting***

- bisogni problemi e interessi (aggregati in domande)
- che sono assunti in programmi di azione
- aventi determinati obiettivi => **RILEVANZA**

- b) ***implementazione***

- immissione di risorse (inputs) => **COERENZA**
- che sono combinate ed elaborate (process)
- e generano attività e prodotti (outputs) => **EFFICIENZA**

- c) ***esiti*** => **EFFICACIA**

- con conseguenze dirette (outcomes)
- impatti derivati
- conseguenze nel tempo (follow-ups)

- d) ***valutazione*** [vedi slide successiva]

**=> APPROPRIATEZZA  
COMPLESSIVA**

- e) ***riprogrammazione, riavvio***

# La valutazione

la **valutazione** è un'attività riflessiva: considerando i vari elementi del ciclo delle prestazioni, sia separatamente che nelle loro correlazioni, si cerca di comprenderne le conseguenze sulla policy. Attraverso la valutazione, in generale, si tenta di apprezzare l'importanza di una policy, in base alla domanda: “che cosa sarebbe accaduto/non accaduto se la policy non fosse stata attivata e implementata?”

# L'analisi delle politiche pubbliche/sociali

- L'analisi delle politiche pubbliche è lo studio del *come, perché e con quali effetti* i diversi sistemi politici (in particolare i governi) perseguono certi corsi di azione per risolvere problemi di rilevanza collettiva.
- **L'analisi delle politiche sociali** è allora lo studio di un sotto-insieme di corsi di azioni, volti a risolvere problemi e a raggiungere obiettivi di natura “sociale”, che cioè hanno a che fare, in senso lato, col benessere (welfare) dei cittadini.

## Le politiche sociali sono un tipo di politica pubblica e si distinguono per:

- **contenuto**: sono politiche relative a previdenza, sanità, assistenza, cioè riguardano direttamente il comparto della *protezione sociale*. A cui sono connesse le politiche del lavoro, quelle fiscali, per la casa, l'istruzione, la formazione, l'ambiente...
- **funzione**: sono politiche a “carattere distributivo”, cioè forniscono ai destinatari benefici, attraverso un ventaglio di *prestazioni* (dai trasferimenti di ordine monetario, ai beni in natura e servizi), per accrescere il loro benessere.



# I diversi tipi di politiche pubbliche



**Politiche *redistributive***: tolgono ad alcune categorie, danno ad altre categorie;

**Politiche *distributive***: danno ad alcune categorie, i costi sono diffusi (non è chiaro esattamente chi paghi);

**Politiche *sottrattive***: tolgono ad alcune categorie, i benefici sono diffusi (non è chiaro né quali siano i vantaggi, né a chi vadano esattamente).

# Benessere, cioè *welfare*

Il benessere degli individui dipende dalle **risorse** e dalle **opportunità** che essi hanno durante le diverse fasi dell'esistenza

(infanzia, adolescenza, vita adulta, vecchiaia: sono i “**cicli di vita**”, non scanditi semplicemente dall'età quanto dalla successione dei principali eventi biografici, che dipende dal contesto sociale).

# I contenuti della politica sociale

- Nel nostro corso di PS ci sono continui rimandi alle diverse accezioni, siamo obbligati ad affrontare i diversi livelli (teoria, normatività, pratica) perché la disciplina propone un'ampia gamma di contenuti: concetti generali, modelli di prestazioni, percorsi storici del welfare state con particolare attenzione a quello italiano, programmi e rete degli interventi e dei servizi, target, problemi emergenti, tendenze e nuovi scenari...

# Risorse e opportunità = diritti sociali

Risorse e opportunità  
rappresentano i **diritti sociali**, che  
insieme ai diritti civili e politici  
(e ai doveri) definiscono il  
concetto di *cittadinanza*.

# Cittadinanza e benessere

Ai cittadini sono attribuiti doveri e riconosciuti diritti, tra cui quello di ottenere risorse (per esempio una pensione) e di accedere a servizi (per esempio l'istruzione) necessari per avere buone condizioni di vita  
(cioè benessere = *stare bene*).

# Politiche sociali (1) = regole

In primo luogo, le politiche sociali definiscono le *regole* per la distribuzione di risorse e opportunità, cioè fissano le condizioni di accesso, le forme di erogazione, la durata, l'entità, la cumulabilità, ecc.

## Politiche sociali (2) = organizzazione

In secondo luogo, le politiche sociali definiscono l'**organizzazione** della produzione e distribuzione di risorse e opportunità, attraverso un sistema di apparati (amministrazioni, uffici, scuole, ospedali, ecc.) che hanno una duplice importanza:

- erogano servizi fondamentali
- rappresentano milioni di posti di lavoro

## Politiche sociali (3) = attori

La produzione e distribuzione di risorse e opportunità coinvolge una pluralità di attori, pubblici e privati. In tutta Europa è però lo Stato che svolge un ruolo centrale nella **protezione sociale** degli individui.



# La protezione sociale

Le politiche sociali hanno l'obiettivo di *proteggere* i cittadini dai **rischi sociali**, cioè dall'esposizione ad eventi che incidono sulle condizioni di vita delle persone (povertà, disoccupazione, analfabetismo o scarsa istruzione, malattia, disabilità, ecc.).

## *Le sfere in cui si costruisce la sicurezza sociale*

- Il *mercato*, in primo luogo il mercato del lavoro dal quale si ricavano i redditi (retribuzioni e pensioni), ma anche il mercato assicurativo, immobiliare, ecc.
- La *famiglia*, in senso allargato fino alle reti parentali e amicali
- Le *associazioni intermedie*, da quelle più informali come il vicinato a quelle più strutturate del “terzo settore”

## *La posizione individuale rispetto alle diverse sfere*

Le condizioni di vita degli individui sono in larga parte determinate dalla loro posizione rispetto al mercato del lavoro, alla famiglia e alle altre forme associative.

- Il tipo di famiglia cui si appartiene e le proprie relazioni familiari
- Il tipo di lavoro che si svolge e le proprie relazioni lavorative
- Il tipo di associazione cui si aderisce e le proprie relazioni associative

*determinano le condizioni di vita degli individui.*

# Le disuguaglianze

Le condizioni di vita degli individui sono molto differenziate proprio in ragione delle **diseguali risorse e opportunità** che ciascuno ha la possibilità di procurarsi attraverso le tre sfere (famiglia, mercato, associazioni intermedie).

Lo Stato svolge dunque un ruolo essenziale (più o meno esteso ed efficace) per la **riduzione delle disuguaglianze**.

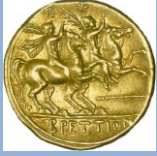
# La gestione pubblica dei rischi sociali

Politica sociale significa dunque gestione pubblica dei rischi sociali.

Il sistema delle politiche sociali e del relativo apparato organizzativo, volto a tutelare i cittadini dai rischi e garantire loro risorse e opportunità, costituisce il

*welfare state*

cioè l'intervento pubblico (statale) per il benessere dei cittadini.



# **Corso di Politica sociale**

## Lezione n.1 (3<sup>a</sup> ora)

**Politica sociale e Politiche sociale:  
un'introduzione**

**Prof. P. Paolo Guzzo**

([p.paolo\\_guzzo2@libero.it](mailto:p.paolo_guzzo2@libero.it))

# Il concetto di “politica”

## *Tre accezioni*

(=> implicate anche nell'espressione politica sociale)

- la **polity**: è il piano – teorico - dei principi e dei diritti generali o fondamentali.
- la **politics**: è il piano decisionale e normativo (dei <decisori>, di chi cioè partecipa alla presa di decisione e perciò ha potere), dove vengono prese le decisioni collettive, fatte le scelte di governo.
- la **policy** (o le **policies**): è il piano dei programmi e degli interventi di forte valenza operativa, ovvero le pratiche per la realizzazione/attuazione della *politics*.

# Politica sociale e politiche sociali

- Per l'elevata influenza di agenti esterni il concetto di **POLITICA SOCIALE** non può avere un significato UNIVOCO
- Infatti la politica sociale è soggetta a **mutamenti storici, temporali e politici;**
- Inoltre **non esiste una sola POLICY** o un solo Settore di Politica sociale, per questo si parla di **POLITICHE SOCIALI**



# Politiche sociali e politiche pubbliche

- Le politiche sociali sono un insieme di interventi pubblici con scopi ed effetti variabili, che vanno da:
  - - più equa distribuzione societaria di risorse ed opportunità;
  - - promozione di benessere e qualità della vita;
  - - limitare le conseguenze sociali prodotte da altre politiche.
- Le **politiche sociali** rappresentano quella **parte delle politiche pubbliche** che, con l'obiettivo di risolvere problemi e raggiungere obiettivi di carattere sociale, hanno a che fare con il **benessere** e le **condizioni di vita** dei cittadini.

## Il ciclo di una politica pubblica

- a) ***agenda setting***

- bisogni problemi e interessi (aggregati in domande)
- che sono assunti in programmi di azione
- aventi determinati obiettivi => **RILEVANZA**

- b) ***implementazione***

- immissione di risorse (inputs) => **COERENZA**
- che sono combinate ed elaborate (process)
- e generano attività e prodotti (outputs) => **EFFICIENZA**

- c) ***esiti*** => **EFFICACIA**

- con conseguenze dirette (outcomes)
- impatti derivati
- conseguenze nel tempo (follow-ups) => **APPROPRIATEZZA**

- d) ***valutazione*** [vedi slide successiva] **COMPLESSIVA**

- e) ***riprogrammazione, riavvio***

## Alcuni concetti: politiche redistributive, distributive e Sottrattive



**Politiche *redistributive***: tolgono ad alcune categorie, danno ad altre categorie;

**Politiche *distributive***: danno ad alcune categorie, i costi sono diffusi (non è chiaro esattamente chi paghi);

**Politiche *sottrattive***: tolgono ad alcune categorie, i benefici sono diffusi (non è chiaro né quali siano i vantaggi, né a chi vadano esattamente).

# La valutazione

la **valutazione** è un'attività riflessiva: considerando i vari elementi del ciclo delle prestazioni, sia separatamente che nelle loro correlazioni, si cerca di comprenderne le conseguenze sulla policy. Attraverso la valutazione, in generale, si tenta di apprezzare l'importanza di una policy, in base alla domanda: "che cosa sarebbe accaduto/non accaduto se la policy non fosse stata attivata e implementata?"

# L'analisi delle politiche pubbliche/**sociali**

- L'analisi delle politiche pubbliche è lo studio del *come, perché e con quali effetti* i diversi sistemi politici (in particolare i governi) perseguono certi corsi di azione per risolvere problemi di rilevanza collettiva.
- **L'analisi delle politiche sociali** è allora lo studio di un sotto-insieme di corsi di azioni, volti a risolvere problemi e a raggiungere obiettivi di natura “sociale”, che cioè hanno a che fare, in senso lato, col benessere (welfare) dei cittadini.

## Le politiche sociali sono un tipo di politica pubblica e si distinguono per:

- **contenuto**: sono politiche relative a previdenza, sanità, assistenza, cioè riguardano direttamente il comparto della *protezione sociale*. A cui sono connesse le politiche del lavoro, quelle fiscali, per la casa, l'istruzione, la formazione, l'ambiente...
- **funzione**: sono politiche a “carattere distributivo”, cioè forniscono ai destinatari benefici, attraverso un ventaglio di *prestazioni* (dai trasferimenti di ordine monetario, ai beni in natura e servizi), per accrescere il loro benessere.

# Benessere, cioè *welfare*

Il benessere degli individui dipende dalle **risorse** e dalle **opportunità** che essi hanno durante le diverse fasi dell'esistenza

(infanzia, adolescenza, vita adulta, vecchiaia: sono i “**cicli di vita**”, non scanditi semplicemente dall'età quanto dalla successione dei principali eventi biografici, che dipende dal contesto sociale).

# I contenuti della politica sociale

- Nel nostro corso di PS ci sono continui rimandi alle diverse accezioni, siamo obbligati ad affrontare i diversi livelli (teoria, normatività, pratica) perché la disciplina propone un'ampia gamma di contenuti: concetti generali, modelli di prestazioni, percorsi storici del welfare state con particolare attenzione a quello italiano, programmi e rete degli interventi e dei servizi, target, problemi emergenti, tendenze e nuovi scenari...



# Risorse e opportunità = diritti sociali

Risorse e opportunità  
rappresentano i **diritti sociali**, che  
insieme ai diritti civili e politici  
(e ai doveri) definiscono il  
concetto di *cittadinanza*.

# Cittadinanza e benessere

Ai cittadini sono attribuiti doveri e riconosciuti diritti, tra cui quello di ottenere risorse (per esempio una pensione) e di accedere a servizi (per esempio l'istruzione) necessari per avere buone condizioni di vita  
(cioè benessere = *stare bene*).

# Politiche sociali (1) = regole

In primo luogo, le politiche sociali definiscono le *regole* per la distribuzione di risorse e opportunità, cioè fissano le condizioni di accesso, le forme di erogazione, la durata, l'entità, la cumulabilità, ecc.

## Politiche sociali (2) = organizzazione

In secondo luogo, le politiche sociali definiscono l'**organizzazione** della produzione e distribuzione di risorse e opportunità, attraverso un sistema di apparati (amministrazioni, uffici, scuole, ospedali, ecc.) che hanno una duplice importanza:

- erogano servizi fondamentali
- rappresentano milioni di posti di lavoro

## Politiche sociali (3) = attori

La produzione e distribuzione di risorse e opportunità coinvolge una pluralità di attori, pubblici e privati. In tutta Europa è però lo Stato che svolge un ruolo centrale nella **protezione sociale** degli individui.

# La protezione sociale

Le politiche sociali hanno l'obiettivo di *proteggere* i cittadini dai **rischi sociali**, cioè dall'esposizione ad eventi che incidono sulle condizioni di vita delle persone (povertà, disoccupazione, analfabetismo o scarsa istruzione, malattia, disabilità, ecc.).

## *Le sfere in cui si costruisce la sicurezza sociale*

- Il *mercato*, in primo luogo il mercato del lavoro dal quale si ricavano i redditi (retribuzioni e pensioni), ma anche il mercato assicurativo, immobiliare, ecc.
- La *famiglia*, in senso allargato fino alle reti parentali e amicali
- Le *associazioni intermedie*, da quelle più informali come il vicinato a quelle più strutturate del “terzo settore”

## *La posizione individuale rispetto alle diverse sfere*

Le condizioni di vita degli individui sono in larga parte determinate dalla loro posizione rispetto al mercato del lavoro, alla famiglia e alle altre forme associative.

- Il tipo di famiglia cui si appartiene e le proprie relazioni familiari
- Il tipo di lavoro che si svolge e le proprie relazioni lavorative
- Il tipo di associazione cui si aderisce e le proprie relazioni associative

*determinano le condizioni di vita degli individui.*



# Le disuguaglianze

Le condizioni di vita degli individui sono molto differenziate proprio in ragione delle **diseguali risorse e opportunità** che ciascuno ha la possibilità di procurarsi attraverso le tre sfere (famiglia, mercato, associazioni intermedie).

Lo Stato svolge dunque un ruolo essenziale (più o meno esteso ed efficace) per la **riduzione delle disuguaglianze**.

# La gestione pubblica dei rischi sociali

Politica sociale significa dunque gestione pubblica dei rischi sociali.

Il sistema delle politiche sociali e del relativo apparato organizzativo, volto a tutelare i cittadini dai rischi e garantire loro risorse e opportunità, costituisce il

*welfare state*

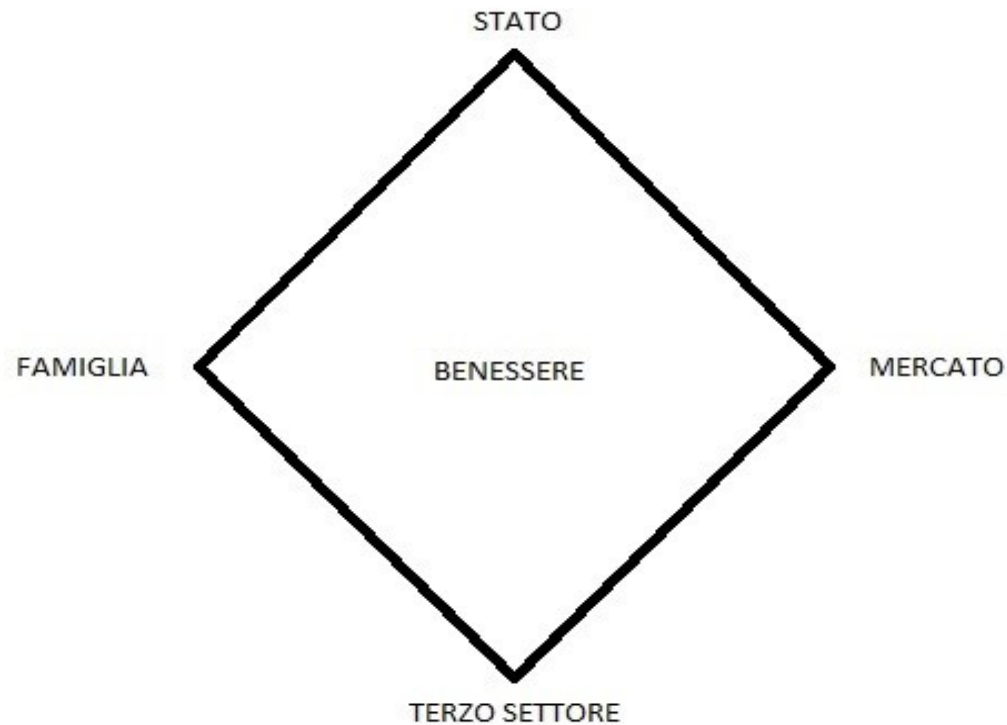
cioè l'intervento pubblico (statale) per il benessere dei cittadini.

# POLITICA SOCIALE : definizioni

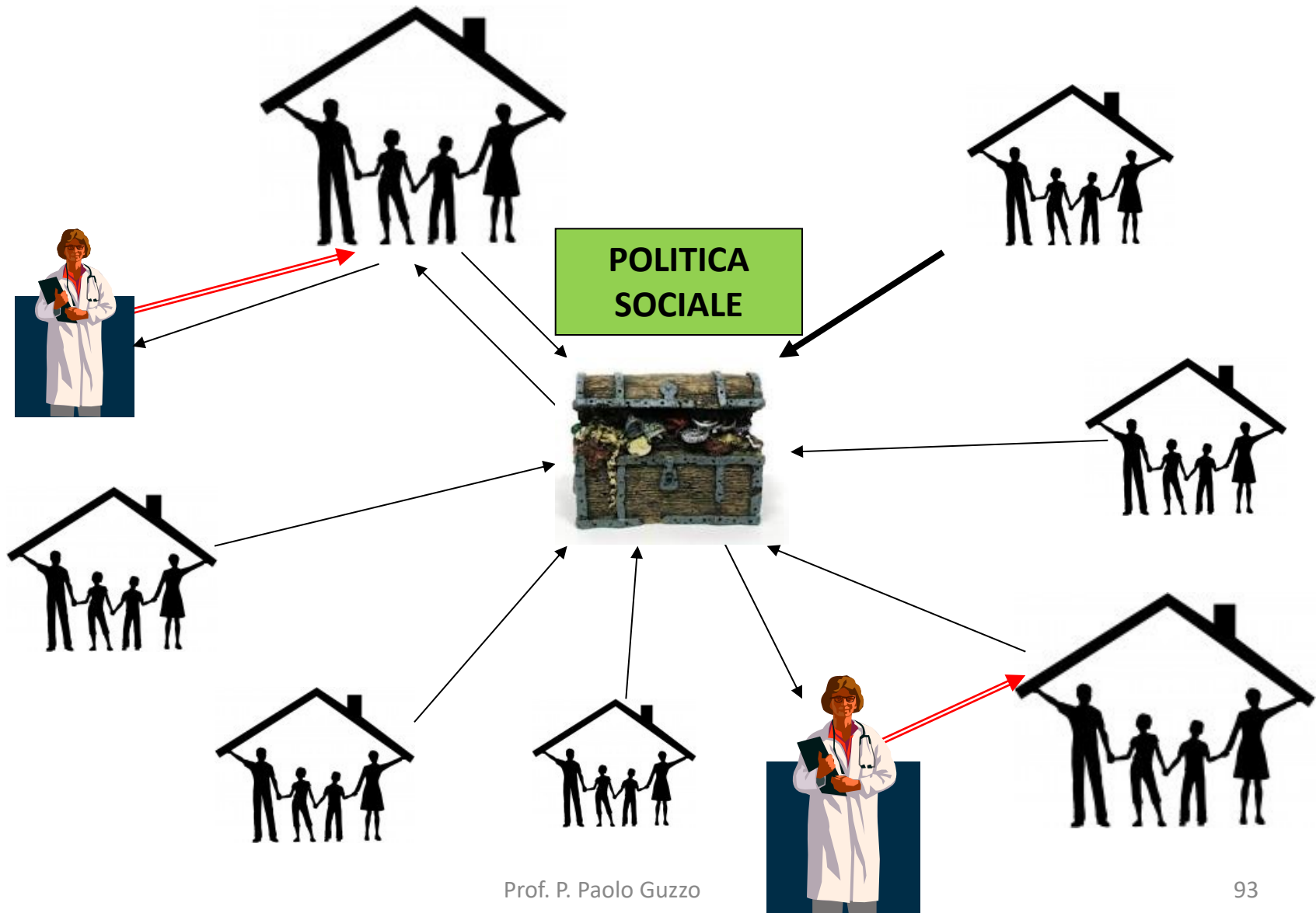
- **Politica sociale**: come, perché e con quali effetti i diversi sistemi politici (e in particolare i loro governi) perseguono certi corsi di azione volti a risolvere problemi e a raggiungere obiettivi di natura «sociale».
- I problemi e gli obiettivi che caratterizzano le politiche sociali riguardano le condizioni di vita degli individui, le risorse e le opportunità a loro disposizione nelle varie fasi della loro esistenza (o «ciclo di vita»).
- Tali problemi e obiettivi hanno a che fare, in senso lato, con il **ben-essere** (*welfare*) dei cittadini.
- Il concetto di ben-essere ci rimanda a norme, a standard e a regole in merito alla distribuzione di alcune risorse e opportunità tra gli appartenenti ad una comunità, cioè a “valori”.
- Questi “valori” si sono trasformati da concessioni in “diritti-spettanze”

# POLITICA SOCIALE

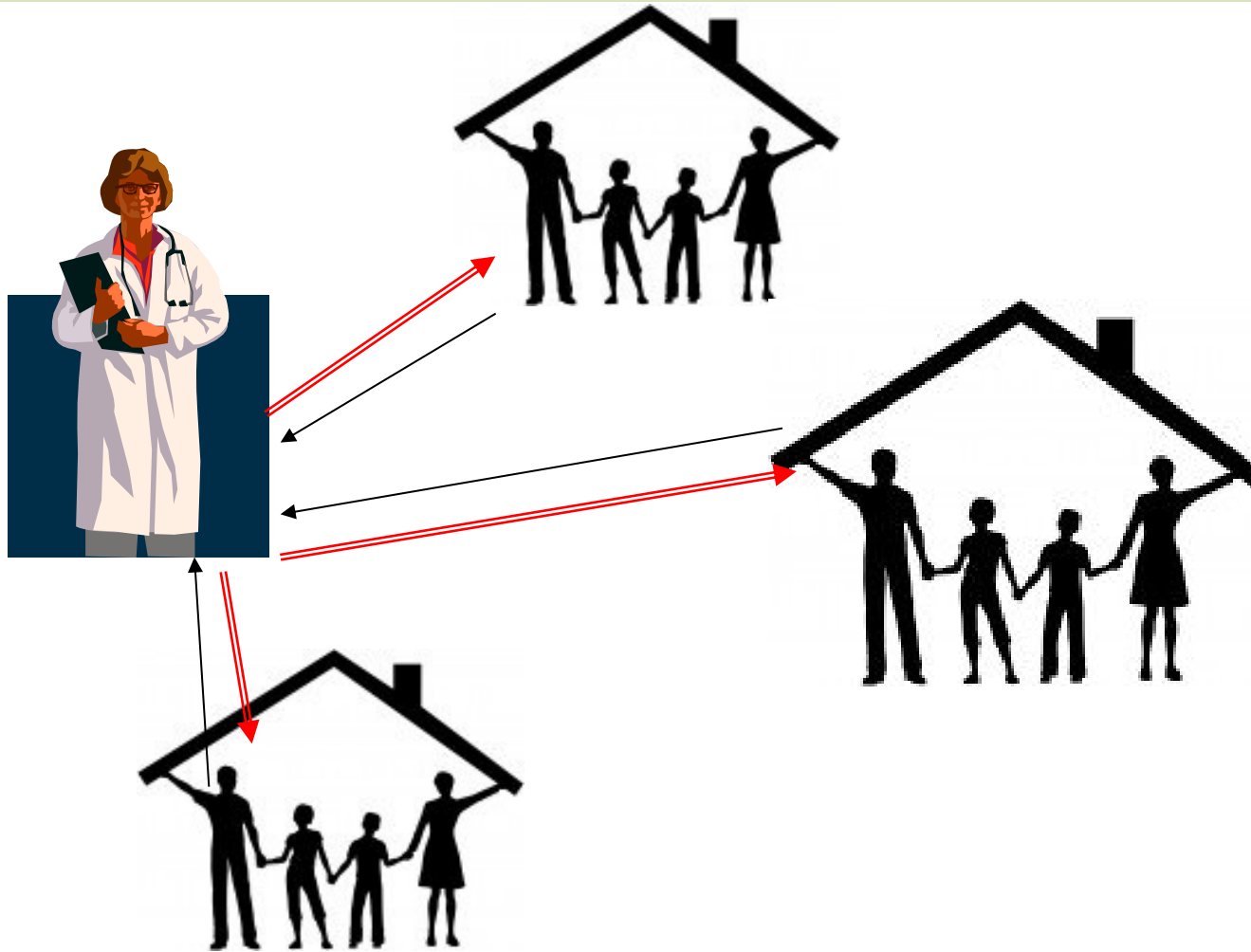
## *Il «diamante» del welfare*



# Modello Mercato-Pubblico



# Modello mercato-privato



# L'utente delle POLITICHE SOCIALI

- Chi è **l'utente delle Politiche Sociali**? È una persona che merita di essere aiutato, oppure è uno sfruttatore della bontà degli altri?
- Possiamo cominciare con il dire che **l'utente è una persona povera, o che rischia di diventarlo senza il Welfare**

# CHI È IL POVERO?

Il povero è una persona, o una famiglia, priva delle risorse necessarie per vivere un'esistenza integrata nella propria comunità





# LA POVERTÀ NON È...



Un singolo inciampo improvviso



né Debolezza



o Fragilità

# LA POVERTÀ È UNO STATO...



Oppure un percorso di...



impoverimento...



# PERCHE' SIAMO IN PRESENZA DI UNA ASSENZA

## ASSENZA DI CAPITALE



**ECONOMICO**



**UMANO**



**SOCIALE**

# I principali **paradigmi sociologici** per studiare la Politica Sociale e le politiche sociali

	<b>Funzionalismo</b>	<b>Teoria del Conflitto</b>	<b>Interazionismo</b>
Società	Un sistema di parti interconnesse e interdipendenti.	Composta da gruppi in lotta fra loro per conquistare risorse limitate.	Gli individui creano il consenso sociale tramite le relazioni interpersonali.
Individuo	Le persone sono formate dalla società per svolgere funzioni importanti per la società stessa.	Le persone sono caratterizzate dalla posizione che occupano nella società i gruppi di cui fanno parte.	Le persone sono dotate di capacità simbolica e creano il loro mondo sociale tramite l'interazione sociale e il consenso.
Cambiamento sociale	Il sistema sociale tende a opporsi ai cambiamenti visti come destabilizzanti.	I cambiamenti sono inevitabili e continui.	I cambiamenti si verificano quando non c'è un consenso condiviso sul comportamento atteso e si sviluppa un nuovo consenso.
Problemi sociali	Sono causati da attività disfunzionali o dal disordine all'interno del sistema sociale.	Insorgono quando un gruppo ritiene che i propri interessi non siano soddisfatti e lavora per superare quella che percepisce come una situazione sfavorevole.	Insorgono quando una condizione è definita come degradante o destabilizzante rispetto alle normali aspettative sociali.
Concetti chiave	Integrazione, interdipendenza, stabilità, equilibrio.	Interesse, potere, dominio, conflitto, coercizione.	Interpretazione, consenso, aspettative condivise, realtà creata socialmente.

# POLITICA SOCIALE : GLI STRUMENTI

Ferrera (2012 ) propone di distinguere tra:

- Assistenza sociale,
- Assicurazione sociale,
- Sicurezza/protezione sociale.

# POLITICA SOCIALE: GLI STRUMENTI

- **Assistenza** (pubblica o sociale), laica dal 1600 (*poor laws* inglesi): comprende tutti quegli interventi a carattere condizionale e spesso discrezionale (residuali e selettivi), volti a rispondere in modo mirato a specifici bisogni individuali o a categorie circoscritte di bisognosi (repressive e volte a difendere l'ordine sociale). Per aver diritto sono necessari: a) uno specifico bisogno (categoriale); b) la dimostrazione dell'assenza di mezzi (*means test*; lsee).
- *Oggetto dell'assistenza: la **debolezza** e il **bisogno**.*

# POLITICA SOCIALE: GLI STRUMENTI

- **Assicurazione Sociale:** nasce a fine 1800 in forma volontaria e poi diviene obbligatoria; imperniata sull'erogazione di prestazioni semi-standardizzate (vecchiaia e maternità sono eguali per tutti, la malattia è specifica) in forma tendenzialmente automatica e imparziale, sulla base di precisi diritti/doveri individuali (come il pagamento di contributi) e secondo modalità istituzionali altamente specializzate e centralizzate (Inps, SSN...).  
Caratteristiche: obbligatorietà dell'adesione e finanziamenti tramite contributi (diversi dai premi: questi si fondano sui profili di rischio individuali, quelli sono proporzionali al reddito).
- *Oggetto dell'assistenza:* **rischio** (malattia, invalidità, maternità, disoccupazione e così via). Affronta "rischi sociali" e crea solidarietà/redistribuzione verticale (dai più ricchi ai più poveri) e orizzontale (tra categorie diverse).



# POLITICA SOCIALE: GLI STRUMENTI

- **Sicurezza sociale** (XX secolo): schema di protezione obbligatorio esteso a tutta la popolazione attiva per quanto riguarda il reddito e caratterizzato da copertura universale (estesa a tutti i cittadini) e prestazioni uguali per tutti (senza differenziazioni di accesso e di trattamento e a somma fissa per quanto riguarda i trasferimenti monetari): tipicamente il sistema sanitario (pronto soccorso per codici dal verde in su; medico di base) e il sistema pensionistico (assegno sociale, ex-pensione sociale). Manca un collegamento fra la fruizione dei benefici e la partecipazione specifica al loro finanziamento da parte dei beneficiari.
- *Oggetto dell'assistenza:* **esclusione** (**discriminazione** ed **emarginazione** (malattia, invalidità, maternità, immigrazione, essere donna e così via).

# POLITICA SOCIALE: GLI STRUMENTI

	Assistenza sociale	Assicurazione sociale	Sicurezza sociale
Copertura	Universale ma selettiva ( <i>means test</i> )	Occupazionale	Universale
Prestazioni	Collegate al bisogno	Contributive/ retributive	A somma fissa
Finanziamento	Fiscalità generale	Contributiva	Fiscalità generale